

CAMERA DEI DEPUTATI

SENATO DELLA REPUBBLICA

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE
CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE
CORRELATI**

RESOCONTO STENOGRAFICO

MISSIONE IN SICILIA

VENERDÌ 13 MARZO 2015

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ALESSANDRO BRATTI

Audizione di Giuseppe Glorioso, sindaco di Biancavilla.

L'audizione comincia alle 10.05.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione del sindaco di Biancavilla, Giuseppe Glorioso.

Avverto il nostro ospite che della presente audizione sarà redatto un resoconto stenografico che sarà pubblicato sul sito internet della Commissione e che se lo riterrà opportuno, consentendolo la Commissione, i lavori proseguiranno in seduta segreta, invitando comunque a rinviare eventuali interventi di natura riservata nella parte finale della seduta.

Ricordo al nostro ospite che noi siamo una Commissione d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti, soprattutto sulle cose che non funzionano, e ci interessava sapere – perché ci è stato segnalato e abbiamo già capito alcune cose avendo sentito i suoi colleghi – riguardo al tema del ciclo dei rifiuti di eventuali intimidazioni o comunque pressioni o situazioni anomale che si sono determinate, oltre a un'anomalia di base che in questa regione è particolarmente presente.

Volevamo capire da lei direttamente i termini della questione.

Do la parola a Giuseppe Glorioso, sindaco di Biancavilla.

GIUSEPPE GLORIOSO, *Sindaco di Biancavilla*. Buongiorno a tutti e grazie di avermi voluto ascoltare in questa Commissione, poiché ne sentivo il bisogno. Quello che dico qui l'ho denunciato alla Procura della Repubblica, direttamente a Salvi, l'ho denunciato dappertutto.

Come voi sapete, la sera del 22 ottobre mi hanno bruciato due auto sotto casa. Ci sono indagini in corso, dunque non mi sento di dire che è stato questo piuttosto che quell'altro.

LAURA PUPPATO. Ottobre 2013?

GIUSEPPE GLORIOSO, *Sindaco di Biancavilla*. No, 2014. Il 22 ottobre è una data indimenticabile, fra l'altro anche perché sono rimasto a piedi. Mi hanno bruciato due macchine e ne ho potuto comprare una piccolina.

È avvenuto perché avevo fatto dei precisi atti amministrativi? Come sa, ci sono le denunce pubbliche, i comizi, e io ho fatto comizi forti, ma poi si passa agli atti concreti.

Cosa non funziona? Non funziona niente, lo sapete già. Primo problema: discariche pubbliche zero. Il mio comune, un comune di 24 mila abitanti, aveva la raccolta differenziata al 63 per cento. Eravamo un fiore all'occhiello. Dove finiva tutta questa raccolta differenziata? Sempre tutta indifferenziata. Dunque, non abbiamo avuto modo di abbassare la bolletta per i cittadini, così come avevamo promesso, dicendo loro che se avessero fatto una buona raccolta si sarebbe aperto un circolo virtuoso e noi avremmo ridotto la bolletta. Non è stato possibile perché il costo del conferimento aumentava sempre non essendoci i centri di stoccaggio.

Sono un sindaco del PD e il mio Presidente Crocetta è del PD, ma io sono un uomo delle istituzioni e devo dire come stanno le cose, poi sarete voi a trarre le logiche conseguenze. Ma io ho il dovere di dire come stanno le cose. La regione su questo è completamente assente, è in ritardo. Ha creato le SRR, che sono un'altra scatola vuota e non hanno di fatto sostituito niente.

Tuttavia, dov'è che i comuni sono stati annientati e per questo chiuderemo entro l'anno tutti i comuni della Sicilia per mancanza di liquidità? C'è una questione che attiene ai tagli a livello nazionale, e voi lo sapete. Con i tagli effettuati lo Stato ha deciso di fare macelleria sociale, però vogliono che i killer siano i sindaci.

Di questo devo complimentarmi, perché poi sono io a uscire di casa, nel mio paese, con i miei figli e la mia famiglia. Oltre ad aver subito questo tipo di intimidazioni, per due volte – una sotto casa mia, una sotto il comune – uno mi voleva accoltellare perché non gli avevamo dato un contributo. Noi sindaci, con la macelleria sociale fatta altrove...

Questo è fuori tema ma mi serve per dire come ormai è diventato insostenibile per noi continuare a fare i sindaci, soprattutto in un periodo di grave crisi. Dovrebbero ricompensarci e darci un vitalizio.

Tornando alla spazzatura, io faccio una riduzione del programma delle assunzioni, ma tutto questo chiaramente non piace, non vogliono il vecchio contratto perché hanno tutti il contratto Federambiente.

PRESIDENTE. Certo, il contratto Federambiente è migliore del contratto del comune.

GIUSEPPE GLORIOSO, *Sindaco di Biancavilla*. Scusate, quando parlo di queste cose potete capire lo stato d'animo che vivo, perché sono in difficoltà continua. Non possiamo più lavorare così, abbiamo una situazione assolutamente complicata, con discariche e contratti alti, e non possiamo liberarci da queste ditte che sono i veri padroni della spazzatura, della Sicilia e di tutto.

Se volete farmi delle domande sono a vostra disposizione.

LAURA PUPPATO. Vorrei capire, rispetto all'atto intimidatorio che lei ha subito, che cosa si era verificato nelle immediate vicinanze, quale fosse stato l'elemento che ha portato presumibilmente a questo atteggiamento nei suoi confronti, se lo presume o se lo sa.

GIUSEPPE GLORIOSO, *Sindaco di Biancavilla*. Allora, è chiaro...

LAURA PUPPATO. Aspetti, le pongo tutte le domande così mi risponde.

GIUSEPPE GLORIOSO, *Sindaco di Biancavilla*. Mi scusi, onorevole. Siete tutti onorevoli?

PRESIDENTE. Senatori e onorevoli. È una Commissione bicamerale.

LAURA PUPPATO. Voglio capire meglio rispetto a quello che sta accadendo in alcuni comuni di quest'area e che è piuttosto evidente. I sindaci che abbiamo ascoltato stamattina hanno ricevuto quasi tutti delle intimidazioni di questo genere, tutti più che altro in relazione con il cambio di azienda, con l'uscita dall'ATO e con la volontà di provvedere come comune al nuovo appalto per la raccolta differenziata.

A noi serve sapere qual era l'azienda che prima gestiva il servizio, qual è l'azienda che poi è divenuta gestore della raccolta differenziata nel suo comune, dopo il suo insediamento e dopo le sue scelte, e com'è il servizio.

Mi pare di aver colto che il problema, nei comuni che stanno facendo la raccolta differenziata, è che mancano le piattaforme dell'umido, mentre per il resto voi avete le piattaforme del CONAI, quindi ne ricevete comunque un beneficio economico.

Il suo collega prima diceva che è passato da 10 milioni di euro, che era il costo della gestione per la raccolta differenziata, a 7 milioni, con l'attuale sistema messo in campo dal comune. Avete situazioni di questo genere, analoghe o molto diverse?

GIUSEPPE GLORIOSO, *Sindaco di Biancavilla*. La situazione del mio comune è tutta particolare, tutta mia...

LAURA PUPPATO. Biancavilla quanti abitanti ha?

GIUSEPPE GLORIOSO, *Sindaco di Biancavilla*. Ne ha 24 mila.

Nel 2006 l'ATO comprendente 18 comuni, di cui Biancavilla fa parte, fa un contratto per tutti. Per Biancavilla prevede 3,6 milioni di contratto, con personale – tutto assunto con contratto Federambiente – che passa da 21 unità, quando il comune lo gestiva in proprio, a 36-37 unità, con prezzi stratosferici, lievitati.

Noi abbiamo per i nostri paesi una percentuale di riscossioni bassa, del 50 per cento, dunque per l'altra metà dobbiamo ricorrere sempre ai nostri soldi. Abbiamo un residuo attivo per la spazzatura di 10 milioni di euro: avrei potuto fare a Biancavilla piscine, infrastrutture, creare lavoro, invece sono andati tutti per la spazzatura.

Quando la regione, con la legge n. 9, dice che possiamo fare i cosiddetti ARO, quindi o ci consorziamo o lo facciamo da soli, rendendomi conto che il prezzo era esorbitante faccio un piano ARO che prevede 2,4 milioni, con una riduzione sostanziale del monte ore lavorative. Non dico che devono licenziare, ma di fare contratti di solidarietà e via dicendo.

Questo scatena il putiferio. La regione fa il decreto ma poi, in separata sede, si incontrano e assicurano che aggiusteranno, che questo non si può fare. Ma come? Se la regione fa il decreto mi autorizza. I sindacati dicono che non lo posso fare. Ma se non lo posso fare la regione non mi avrebbe fatto il decreto.

La regione continua con il balletto di non assumersi mai la responsabilità, lasciando noi sindaci... Il punto è questo. Nel momento di snodo in cui io faccio il passaggio, la ditta mi carica 47 dipendenti, un'enormità. Sono tutti atti scritti, quello che dico è stato consegnato a tutti. Chiaramente io contesto, chiedendo come sia possibile che mi mettano 47 dipendenti, sei donne che non ho visto mai lavorare, altrimenti la nuova gara costerà 6 milioni.

Tutto questo non piace, perché denuncio tutto sia in un pubblico comizio che a magistratura, carabinieri e tutto il resto. Coincidenza vuole che mi brucino le macchine. Parlo di coincidenza temporale, non parlo di altro.

Siamo in questa situazione, in questo balletto, in cui o diamo tutti soldi alla spazzatura e chiudiamo i comuni...

In questa situazione noi sindaci siamo lasciati da soli. La regione non crea le discariche, non crea le SRR, fa degli accordi quadro in cui si dice che non si può ridurre la manodopera, ma quegli accordi non sono niente, in realtà, perché se alla fine non si chiamano i comuni l'accordo non vale niente. Poi la regione fa il decreto, di conseguenza mi sta autorizzando; allora, è come mettere i comuni alla berlina...

LAURA PUPPATO. Schizofrenia.

GIUSEPPE GLORIOSO, *Sindaco di Biancavilla*. ...un povero sindaco alla berlina. I sindacati ahimè – e lo dice uno che, il giorno dopo che avrà finito di fare il sindaco, e sono al mio secondo mandato, tornerà a fare il funzionario della CGIL – su queste vicende sono arroccati su posizioni indifendibili. Non ci sono solo i netturbini. Oggi un autista prende quanto il sindaco del comune di Biancavilla. Dunque, non stiamo parlando di gente che prende poco.

L'onorevole Polverini annuisce. Qui abbiamo una situazione di ingiustizia sociale atroce. Le cooperative sociali, che percepiscono pochi soldi, non vengono pagate per anni e anni e nessuno alza un dito; se paghiamo questi con mezz'ora di ritardo ci ricattano, ci minacciano. C'è sicuramente una situazione con risvolti penali, ma c'è anche una situazione di giustizia sociale. Non possiamo morire tutti per pagare solo e sempre la spazzatura, discariche e ditte.

O siamo in grado di uscire da questa *impasse* oppure tutti noi comuni siamo fuori. Ogni mese devo pagare la spazzatura e non posso dare...

PRESIDENTE. Che grado di riscossione ha nel suo comune?

GIUSEPPE GLORIOSO, *Sindaco di Biancavilla*. La gente sta rispondendo in maniera strana nei nostri comuni: non si ribella, ma non paga. Hanno capito che dietro la spazzatura c'è un grande *business*, ideato da qualcuno, dunque la ribellione consiste nel dire «va bene, fate quello che volete, tanto io non pago».

Hanno capito che il sindaco ha fatto di tutto; ho avuto una grande attestazione di solidarietà della città, poiché l'hanno capito tutti. La risposta qual è? Tutta la raccolta che noi facciamo la portate tutta in discarica e la paghiamo come differenziata. Dobbiamo pagare la spazzatura a caro prezzo e la spazzatura ci sta causando carenza di servizi altrove. Se li paghiamo con mezz'ora di ritardo scioperano, e scioperano dopo mezz'ora, forse anche dopo dieci minuti.

La gente come si sta ribellando? Ormai è stanca, perché capisce che non ha interlocutori; nel territorio c'è solo il sindaco, chi altri? Ci sono deputati a cui bruciano le macchine? Assolutamente! La gente si ribella dicendo, e me lo dicono in faccia: «va bene, sindaco, voi mandate la bolletta, ma io non la pago».

Quando poi sente dire che ci sono 47 dipendenti, di cui sei donne che mai vengono a lavorare, la gente si chiede perché dovrebbe pagare. Questo meccanismo porterà alla chiusura entro l'anno dei comuni per mancanza di liquidità, oltre ai tagli di cui ho detto. Non c'è onorevole che sui tagli non sia d'accordo con me, però poi non capisco perché si fanno.

Mi scusi se parlo così.

LAURA PUPPATO. Di che aziende stiamo parlando? Come si chiamano?

GIUSEPPE GLORIOSO, *Sindaco di Biancavilla*. Dusty.

Guardi, non ne faccio una questione di questo o di quell'altro, perché alla fine è quel meccanismo, quel sistema che si è creato che ormai consente questo.

PRESIDENTE. La ringraziamo.

GIUSEPPE GLORIOSO, *Sindaco di Biancavilla*. Io ringrazio voi per avere avuto la pazienza di ascoltarmi.

PRESIDENTE. Ci mancherebbe altro, anzi poi le diamo il bigliettino, così eventualmente...

GIUSEPPE GLORIOSO, *Sindaco di Biancavilla*. Tutte le cose che dico sono denunciate.

PRESIDENTE. Ci interessava, per quello che possiamo fare. La nostra presenza normalmente qualcosina smuove, poi dipende dai posti.

GIUSEPPE GLORIOSO, *Sindaco di Biancavilla*. Io sono convinto che la situazione esploderà...

PRESIDENTE. Ne siamo convinti anche noi.

GIUSEPPE GLORIOSO, *Sindaco di Biancavilla*. ...al di là di quello che vogliamo noi.

PRESIDENTE. Diciamo che siamo già a un buon punto, quindi ci interessava anche rappresentare la situazione. Da un punto di vista penale ci pensano altri, però noi ci occupiamo del punto di vista della ricostruzione politica, il più possibile obiettiva, poiché alla fine sono atti e dichiarazioni di protagonisti che noi riportiamo in maniera sintetica. Li riporteremo anche a livello parlamentare ed eventualmente ci faremo anche carico, come abbiamo già fatto in altre situazioni, di eventuali indicazioni che possano migliorare, dal punto di vista legislativo, qualche percorso.

Su questo stiamo lavorando. La problematica della gestione dei rifiuti qui è vissuta in maniera drammatica per una buona fetta di cose dette e probabilmente perché negli ultimi quindici o venti anni, forse...

GIUSEPPE GLORIOSO, *Sindaco di Biancavilla*. Dal 2006 da noi comincia il disastro.

PRESIDENTE. Diciamo che c'era un disastro preannunciato perché già con la costituzione di 27 ATO... Gli ATO come li avete qui ce li avete in Calabria; insomma, nelle parti dove funzionano, funzionano. Qui e in Calabria hanno assunto situazioni del tutto kafkiane: sono gestori, controllori eccetera.

C'è una situazione tutta molto particolare.

GIUSEPPE GLORIOSO, *Sindaco di Biancavilla*. Vi è un'altra nostra anomalia: nel consorzio SIMCO, che gestisce, c'era anche l'Oikos, che è discarica. Insomma, situazioni di una conflittualità inaudita. Se mi comportassi così al comune non so cosa succederebbe.

PRESIDENTE. Ringrazio il nostro ospite e dichiaro conclusa l'audizione.

L'audizione termina alle 10.20.